

**REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO -
A.A. 2014/2015**

_Cognome	TRANCHIDA
_Nome	ELEONORA
_Matricola	813779
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN PER IL SISTEMA MODA
_Sezione	M2
_e-mail	eleonora.tranchida@gmail.com
_Sede di scambio	ROBERT GORDON UNIVERSITY, ABERDEEN
_Stato	SCOZIA, UK
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	UK ABERDEEN 03
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

Vivere un semestre all'estero credo sia una delle migliori esperienze che una persona possa fare; non ti arricchisce solo dal punto di vista scolastico/universitario, ma anche e soprattutto dal punto di vista personale.

Con questo report cercherò di raccontare ogni aspetto di questa permanenza estera, dall'università al vivere la città.

L'università, Robert Gordon University, è costituita da un'immensa struttura suddivisa in diversi edifici posizionati uno accanto all'altro: ad ogni building, una facoltà. L'edificio principale è il luogo dove si svolgono gli studi di farmacia e biologia, seguito poi dalla Business School, dalla Scott Sutherland in cui si svolgono comunicazione e grafica, e infine troviamo la Gray's School of Art, in cui ci sono le facoltà di Fashion, Painting e Modellazione 3D. All'interno di questo grande complesso c'è anche, per i più appassionati dell'attività fisica, un intero edificio dedicato allo sport, in cui, con abbonamenti molto convenienti, si può accedere ai più svariati corsi ginnici, oltre che una fornitissima e modernissima biblioteca che si eleva sul campus per otto piani, offrendo anche una bellissima vista del quartiere universitario.

Per quanto mi riguarda, essendo del corso di Fashion & Textile, tutte le mie lezioni e il mio tempo lo trascorrevi alla Gray's School of Art.

Si tratta di un edificio molto pittoresco, più simile nell'aspetto a un liceo italiano, con corridoi e piccole aule, in cui di tanto in tanto gli studenti organizzano banchetti di dolci per raccogliere fondi per finanziare alcune attività didattiche. L'edificio è fornito da un' utilissima sala Mac, in cui, ad eccezione di alcune lezioni programmate, l'accesso è libero a tutti. Ogni studente deve procurarsi la propria personale tessera studente il primo giorno, sulla quale si possono caricare dalle 5 alle 20 sterline, con cui si può usufruire di tutte le stampanti presenti nel complesso (sistema molto comodo per stampare anche i propri lavori).

Una delle cose più difficili per me, all'inizio, è stata adattarmi al loro metodo di lavoro e il loro approccio nel considerare il sistema moda.

L'approccio della Robert Gordon è totalmente diverso da quello del Politecnico, molto più libero e aperto alla creatività del singolo studente. Anche il processo progettuale è svolto praticamente in maniera differente: vengono usati molti sketchbook, che sono visti non tanto come uno

strumento estetico, ma quanto un vero "libro di pensieri", una sorta di diario, in cui esprimere e mostrare come si è arrivati al progetto finale.

L'uso del computer è molto marginale: anche il portfolio finale è realizzato in modo cartaceo, e non digitale e poi stampato e rilegato.

Ma ciò che ho più apprezzato e di cui avrò più nostalgia all'interno dell'ambito scolastico, è il corpo docente, composto da tutors, come vengono definiti. Il rapporto che c'è tra studente e tutor è completamente diverso da quello che si può trovare nelle nostre università: sono sempre molto disponibili e reperibili nei loro uffici "all day long".

Un'altra cosa molto interessante, almeno dentro le mura della Gray's, è che ogni Stage (anno di corso) ha una propria aula o come dicono loro, studio, in cui ogni studente ha un proprio banco su cui può lasciare tutto il materiale necessario, per tutto l'anno corrente. Alcuni studenti passano nel proprio studio serate intere come fosse una seconda casa.....e si trovano scarpe di ricambio, tazze di tè, merendine ecc....(la scuola chiude alle 23.00 e due giorni a settimana si tengono le Twilight sessions in cui i laboratori anziché chiudere alle 17.00 chiudono alle 19.00).

Tutti i progetti sono svolti in maniera individuale e non in gruppo come siamo abituati a lavorare al Politecnico.

Personalmente trovo che dovendo svolgere un semestre all'estero sia sempre meglio andare dove si può apprendere qualcosa di nuovo, come in questo caso.

Al di fuori dell'ambito universitario, Aberdeen è una piccola città a nord della Scozia, il che la rende perfetta per uno scambio di questo tipo: offre tutti i pregi della città senza essere dispersiva come i grandi centri abitati.

La vita si svolge prevalentemente intorno al centro città, che poi è caratterizzato da una lunga via, Union street. Anche per raggiungere la vecchia Aberdeen, centro storico d'attrazione, o la spiaggia, si può fare una bella camminata, e se si è troppo stanchi ci si può sempre servire dei Bus, che passano con frequenza (tutti gli autobus si fermano in Union street).

Aberdeen è la classica città universitaria in cui, fare nuove amicizie, non è certo un problema, soprattutto all'interno della comunità erasmus. Di persone nuove ne conoscerete tantissime.

E' una città molto sicura anche di sera, e la vita notturna offre innumerevoli divertimenti di vario genere...ci sono vie in cui un pub segue l'altro e per i più scatenati le discoteche sono davvero economiche (5 sterline circa).

Per quanto riguarda l'alloggio è consigliabile soggiornare in una delle accommodation universitarie.

Io sono stata nei Woolmanhill flats, che, pur essendo tra tutte le accommodation la più "brutta" esteticamente, è in realtà la migliore, sia perché, ospitando 700 studenti, 3/4 delle persone che conoscerete vivranno lì, sia soprattutto per la sua posizione centrale, a 5 minuti dal centro.

Gli appartamenti sono composti da 6 o 8 camere singole, standard (con bagno condiviso) o ensuite (con bagno privato), e da una cucina comune.

Per quanto riguarda il costo della vita, Aberdeen non è certo tra le città più economiche: a partire dai voli (350 euro andata e ritorno, con uno scalo; non esistono voli diretti), all'accomodation (480 sterline al mese circa), all'abbonamento mensile dei mezzi (50 sterline), alla spesa al supermercato. Fanno eccezione le cene fuori, di solito al pub, che sono invece piuttosto economiche (dagli 8 ai 10 pound).

La Scozia è però un paese ricco di meravigliosi luoghi, paesaggi, laghi ma soprattutto castelli, e sarebbe un peccato lasciarsi sfuggire l'opportunità di un viaggio on the road lungo le Highlands o diretti alle isole.

Viaggiare è davvero alla portata di tutti. Aberdeen offre un efficientissimo servizio di pullman, il miglior modo per raggiungere Edimburgo o Glasgow, o anche per una gita in giornata sui grandi laghi.

Anche se non siete dei gran bevitori è consigliata una tappa a una delle vicine distillerie di Whisky. Bisogna però ammetterlo...i clichè scozzesi del tempo e del kilt sono veri.

Il clima è l'unico punto dolente (se escludiamo i rumorosi gabbiani...portatevi i tappi per le orecchie), piuttosto piovoso e ventoso, ma prima o poi ci farete l'abitudine. La salda tradizione scozzese è invece uno degli aspetti più affascinanti della loro cultura....se all'inizio vi sembrerà strano vedere fiumi di uomini di tutte le età in kilt, diventerà poi assolutamente normale.

Per concludere questo Erasmus è stato per me un'esperienza senza dubbio più che positiva; mi ha insegnato l'intraprendenza e come cavarmela da sola anche in situazioni difficili. Mi ha fatto conoscere persone fantastiche e insegnanti in gamba che mi hanno lasciato molto, non solo a livello universitario. Mi ha dato l'opportunità di vivere una cultura e persone diverse.

Devo ammettere che adattarmi non è stato difficile.

Per molte persone trovarsi a lungo lontano da casa potrebbe suscitare nostalgia; sentirebbero la mancanza dei propri amici, della propria routine, del proprio bagno.....
e invece Aberdeen mi ha fatta subito sentire a casa.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma_____